

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

## **Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Orientale Triestino in liquidazione**

Prot. Corr. n. 11-108/I-I/209-17 (5178)

ALL.: \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Potenziamento delle rete fognaria nel Comune di San Dorligo della Valle - costruzione della nuova fognatura comunale nella frazione di Puglie di Domio 2 Lotto - Riapprovazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e della fissazione di nuovi termini per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni.

**ATTESTAZIONI** ai fini dell'art. 1 della L.R. n.21/2003

l'atto viene pubblicato all'Albo dal **09/08/2017** al **24/08/2017**

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Premesso che:

la Legge regionale 23/06/2005 n. 13 disciplina, sul territorio del Friuli Venezia Giulia, l'organizzazione del servizio idrico integrato (S.I.I.) ed individua gli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36;

il territorio della Provincia di Trieste è ricompreso nell'Ambito territoriale ottimale denominato "Orientale Triestino" (ATO O.T.),

i Comuni e le Province ricadenti nell'ATO O.T. hanno convenuto di organizzare il servizio integrato mediante la forma di cooperazione della convenzione di cui all'articolo 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., sottoscritta in data 7 febbraio 2006;

l'Autorità d'ambito svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del S.I.I. ed è subentrata ai Comuni nell'esercizio delle funzioni amministrative;

nell'ambito delle attribuzioni previste dalla precitata legge regionale 23/06/2005 n. 13 l'ATO OT ha provveduto ad approvare il programma di interventi sugli impianti di depurazione e sulle infrastrutture a rete denominato "Piano d'Ambito" approvato con la deliberazione assembleare n. 42 dd. 07/09/2010 e suo aggiornamento approvato con deliberazione n. 58 dd. 22/06/2010 in seguito approvati dalla Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse Idriche rispettivamente con deliberazione n. 21 dd. 2 febbraio 2010 e deliberazione n. 45 dd. 27 ottobre 2010;

Dato atto che con decreto n° SINFC 2235/TS/IF/65 dd. 26.11.2011 del Servizio regionale infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento è stato concesso all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Triestino" ora denominato CATO un contributo di euro 195.765,94 per lavori di costruzione della nuova fognatura comunale nella Frazione di Puglie di Domio, 2 lotto;

che il contributo di cui sopra è stato concesso sulla base di un progetto preliminare allo scopo approvato dalla Consulta con deliberazione n. 66 dd. 5 ottobre 2010 il cui quadro economico prevedeva una spesa per asservimenti ed occupazioni di euro 10.000,00;

che la presenza nel quadro economico della voce "Asservimenti ed occupazioni" ha portato all'applicazione dell'art 68, comma I della L.R. 14/2002 che dispone che per i procedimenti espropriativi da effettuarsi nell'ambito del territorio regionale, il periodo utile per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni è fissato in ventiquattro mesi per il loro inizio ed in mesi trentasei per la loro ultimazione a decorrere dalla data della dichiarazione espressa o implicita di pubblica utilità;

che tali termini sono stati quindi ripresi e fissati dalla Regione nel predetto decreto quale Autorità preposta al riguardo ai sensi del comma 5 dell'art 68 della precitata Legge regionale 14/2002;

che la dichiarazione di pubblica utilità è implicita nell'atto di approvazione del progetto definitivo dalla data in cui lo stesso diviene efficace ai sensi di legge, come stabilito dell'art. 67, comma I della precitata L.R. 14/2002;

richiamata la deliberazione dell'Autorità d'Ambito n. 122 dd. 7.11.2012 di approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'opera in questione predisposto dal concessionario AcegasAps spa prevedente la spesa per lavori di euro 144.138,00 e quella complessiva di euro 195.765,94;

rilevato che quindi, a termini di legge i lavori e le espropriazioni afferenti l'opera pubblica in questione avrebbero dovuto essere ultimati entro il 7.11.2015;

considerato che:

l'AcegasApsAmga con nota prot. 40362 dd. 30.5.2014 ha trasmesso al Comune di San Dorligo della Valle-Dolina l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'affissione all'Albo comunale con la richiesta al medesimo Comune di deliberare l'approvazione della variante urbanistica allo scopo predisposta per la realizzazione dell'opera pubblica in questione;

che a seguito di tale richiesta, con deliberazione consiliare n. 46/C dd. 29.10.2014 il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina ha adottato la Variante non sostanziale n. 28 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 63, comma I della L.R. 5/2007 e art.li 11 e 17 del DPR 086/2008 costituita dai seguenti elaborati:

Allegato n. A.1 Variante n. 28 al PRGC  
Allegato n. A.2 Piano Particellare di Esproprio

che con la deliberazione consiliare n. 28/C dd. 29.6.2015, in esito al procedimento descritto nelle premesse, è stata approvata la Variante di cui sopra e costituito sul bene da espropriare (servitù) il vincolo preordinato all'esproprio relativamente all'opera pubblica in questione denominata "Potenziamento della fognatura nel Comune di San Dorligo della Valle- Dolina - costruzione nuova fognatura nella Frazione di Puglie - Pulje" che prevede l'esecuzione dei seguenti lavori:

- posa di condotte per una lunghezza di circa 345 m;
- realizzazione della stazione di sollevamento posta a valle dell'intervento dotata di 2 pompe;
- restituzione nella fognatura esistente tramite pozzetto d'intercettazione;

dato atto che in data 30.10.2014 è stato redatto il "verbale di consegna parziale" che prevede la parziale consegna dei lavori appaltati al "Consorzio Termogas" relativamente alle opere da

eseguirsi su suolo pubblico (strada comunale) su aree di proprietà del Comune di San Dorligo della Valle e che i lavori già in corso sono stati sospesi;

che l'ufficio competenze del gestore AcegasApsAmga, visto che in data 28.5.2015 il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina ha comunicato che non era pervenuta alcuna osservazione/opposizione avverso la variante in argomento durante il periodo utile scaduto il 29.4.2015, ha avviato l'iter della procedura coattiva di occupazione dei terreni privati interessati dall'opera che non si è potuta concludere in quanto alcuni proprietari non hanno consentito l'accesso alle loro proprietà;

vista la richiesta di proroga dei termini di ultimazione di cui sopra presentata dal gestore AcegasApsAmga in data 3.8.2015 al quale questa Consulta ha delegato ai sensi dell'art. 12, comma 2 bis della L.R. 13/2005 le funzioni di autorità espropriante lettera H Allegato I alla convenzione per il servizio idrico integrato tra questa Consulta e l'AcegasAps rep. 100133 dd. 6.8.2013;

dato atto che nel caso in esame trova applicazione l'art 68 della legge regionale 31 maggio 2002, n 14 laddove al comma 2, lettera b stabilisce che eventuali proroghe o fissazione di termini diversi da quelli stabiliti da cui al comma 1 sono concessi solo per motivate circostanze da parte dell'organo che approva il progetto definitivo nel caso di opera di competenza degli enti pubblici;

che con richiamo al comma 4 del predetto articolo i lavori sono comunque iniziati entro i 3 anni dalla dichiarazione di pubblica utilità e la mancata formalizzazione della proroga richiesta consegue alla difficoltà del gestore di rapportarsi con i privati coinvolti e, quindi, definire tempi certi di espletamento delle procedure espropriative e di successiva esecuzione dei relativi lavori sulle aree interessate;

dato atto, inoltre, che come sopra evidenziato la necessità di procedere con una variazione degli strumenti urbanistici ha accentuato le difficoltà già presenti;

considerato che allo stato attuale necessita procedere alla formale riapprovazione del progetto definitivo dell'opera quale presupposto per chiedere alla Direzione regionale competente la fissazione di nuovi termini di inizio e fine dei lavori e delle espropriazioni adducendo le motivazioni che precedono;

visto il progetto definitivo presentato dall'AcegasApsAmga in data 18.11.2006 per l'esecuzione delle opere in oggetto costituito dagli atti ed elaborati di seguito specificati:

- A01 Relazione con annesso computo metrico estimativo
- B01 Corografia
- B02 Planimetria con rilievo e foto (scala 1:1000)
- B03 Planimetria di progetto (scala 1:500)
- B04 Profili (scale 1:100)

dato atto che il Gestore ha notificato alle Ditte interessate, come di seguiti individuate, l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto di cui sopra ex art. 16 - comma 4 del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni:

NOVELLO ROBERTO  
STRAIN GIANFRANCO  
CANZIAN LUCA  
ROVERE MIRTA

MONACO SILVIA  
UBI LEASING S.p.A.  
ROSSO MIMITRI  
BUSSANI FULVIO

dato atto che, come da dichiarazione in atti, rilasciata dal Gestore in data 8.2.2017, prot. 93/17 nel periodo di deposito del progetto definitivo di cui sopra sopra non sono pervenute osservazioni alcune;

dato atto che il costo dei lavori di progetto ammonta a complessivi euro 195.765,94 e risulta ripartito come segue:

A. Lavori a base d'appalto

1 Opere da appaltare	euro 141.138,00
2 Oneri della sicurezza	euro <u>3.000,00</u>
	euro 144.138,00

B. Somme a disposizione

1 IVA 10% su A.	euro 14.413,80
2. Spese tecniche	euro 14.750,00
3. Fornitura energia elettrica	euro 2.000,00
4. Fondo accordi bonari	euro 4.234,14
5 Asservimenti ed occupazioni	euro 10.000,00
6. Indennizzo per interruzione pubb servizi	euro 0,00
7. Imprevisti	euro <u>6.230,00</u>
Sommano B	euro 51.627,94

Totale A + B euro 195.765,94

visto, per quanto applicabile, il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di esproprio per pubblica utilità;

visto il decreto regionale n. 0257/Pres dd. 22.12.2016 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di Commissari liquidatori delle Consulte d'Ambito per il servizio idrico integrato ai direttori della medesima in carica al 31.12.2016;

visto il Decreto del Presidente della Regione n° 138/2017 dd. 21/06/2017 con cui sono stati prorogati gli incarichi ai Commissari Liquidatori delle Consulte d'Ambito e rilevato che in capo al sottoscritto permane quindi l'incarico di Commissario Liquidatore della CATO - OT fino all'avvenuto trasferimento dei saldi di Bilancio all'AUSIR;

dato atto che la riapprovazione del progetto in questione costituisce presupposto necessario per la fissazione dei nuovi termini di inizio e fine delle espropriazioni ai sensi della L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;

tutto ciò premesso e considerato;

## DECRETA

1) di riapprovare, per le motivazione esposte in premessa, ai fini della fissazione da parte dell'organo competente dei nuovi termini di inizio, fine lavori e delle espropriazioni il

progetto definitivo presentato da AgegasApsAmga s.p.a in data 18.11.2016 nella sua qualità di gestore del servizio idrico integrato, come individuato con deliberazione n. 69 dd. 23/11/2010, prevedente la spesa complessiva di euro 195.765,94 costituito dagli atti ed elaborati specificati in premessa e conservati presso gli uffici del CATO-OT;

2) di approvare, relativamente agli interventi di cui al precedente punto 1, il quadro economico di progetto, per l'ammontare complessivo di euro 195.765,94;

3) di dare atto che l'opera in oggetto è inserita nel "Piano d'Ambito" come da ultimo aggiornato con la deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 69 dd. 23/11/2010;

4) di dare atto che la spesa di cui al precedente punto 1 risulta impegnata al capitolo 212 "Trasferimenti di capitale a finanziamento manutenzione straordinaria rete fognaria à finanziato con avanzo" Codice Piano Finanziario U.2.03.03.03.999, impegno 8/2017;

5) di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile;

6) di prevedere che il presente decreto sia pubblicato per 15 giorni consecutivi mediante affissione all'Albo on-line del Comune di Trieste.

Il Commissario Liquidatore